

TENTAZIONI

I Domenica di Quaresima / 6 marzo 2022 / Anno C

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dt 26,4-10

Sal 90

Rm 10,8-13

Dal Vangelo di
Lc 4,1-13



Meditiamo la Parola

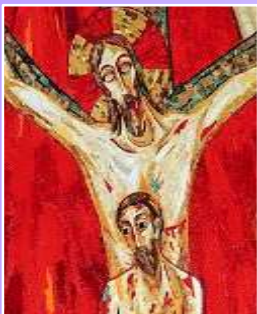
In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Il Vangelo di questa prima domenica di Quaresima narra l'esperienza delle tentazioni di Gesù nel deserto. Dopo aver digiunato per quaranta giorni, Gesù è tentato tre volte dal diavolo: a trasformare una pietra in pane; poi a diventare un messia potente e glorioso; infine a manifestare in maniera spettacolare la sua potenza divina. Le tre tentazioni indicano tre strade che il mondo sempre propone promettendo grandi successi, tre strade per ingannarci: l'avidità di possesso, la gloria umana e la strumentalizzazione di Dio. Sono tre strade che ci porteranno alla rovina.

La prima, la strada dell'avidità di possesso parte dal naturale e legittimo bisogno di nutrirsi, di vivere, di realizzarsi, di essere felici, per spingerci a credere che tutto ciò è possibile senza Dio, anzi, persino contro di Lui. Ma Gesù si oppone dicendo: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

La seconda tentazione: la strada della gloria umana. Si può perdere ogni dignità personale, ci si lascia corrompere dagli idoli del denaro, del successo e del potere, pur di raggiungere la propria autoaffermazione. E si gusta l'ebbrezza di una gioia vuota che ben presto svanisce. Per questo Gesù risponde: «Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai». E poi la terza tentazione: strumentalizzare Dio a proprio vantaggio. Al diavolo che, citando le Scritture, lo invita a cercare da Dio un miracolo eclatante, Gesù oppone di nuovo la ferma decisione di rimanere fiducioso di fronte al Padre: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore tuo Dio"» E così respinge la tentazione forse più sottile: quella di voler "tirare Dio dalla nostra parte", chiedendogli grazie che in realtà servono a soddisfare il nostro orgoglio.

Da sottolineare che Gesù nel rispondere al tentatore non entra in dialogo, ma risponde alle tre sfide soltanto con la Parola di Dio. Approfittiamo dunque della Quaresima, come di un tempo privilegiato per purificarci, per sperimentare la consolante presenza di Dio nella nostra vita.



LA PAROLA

... diventa vita

Fin dall'inizio del nostro itinerario quaresimale siamo invitati a fissare lo sguardo sul mistero della Pasqua, in cui Gesù sceglie di vincere il male percorrendo la via del servizio e dell'obbedienza filiale.

Nella solitudine dei nostri deserti anche noi siamo chiamati a fidarci di Dio, imparando da Gesù l'obbedienza di figli!



...e preghiera

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Salmo 130



VADEMECUM

1.4 Il tema di questo Sinodo - Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione

Nella cerimonia di commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi nell'ottobre 2015, Papa Francesco ha dichiarato che "il mondo in cui viviamo e che siamo chiamati ad amare e servire, pur con le sue contraddizioni, esige che la Chiesa rafforzi la cooperazione in tutte le aree della sua missione". Questa chiamata a cooperare per la missione della Chiesa è rivolta a tutto il Popolo di Dio. Papa Francesco lo ha chiarito quando ha rivolto un invito diretto all'intero Popolo di Dio a contribuire agli sforzi della Chiesa per la guarigione: "Ogni battezzato dovrebbe sentirsi coinvolto nel cambiamento ecclesiale e sociale di cui abbiamo tanto bisogno. Questo cambiamento richiede una conversione personale e comunitaria che ci faccia vedere le cose come le vede il Signore". Nell'aprile 2021, Papa Francesco ha proclamato un cammino sinodale di tutto il Popolo di Dio che inizierà nell'ottobre 2021 in ogni Chiesa locale e culminerà nell'ottobre 2023 con l'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi.

PAROLE CHIAVE PER IL PROCESSO SINODALE

Il tema del Sinodo è "Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione". Le tre dimensioni del tema sono comunione, partecipazione e missione. Queste tre dimensioni sono profondamente interconnesse. Sono i pilastri vitali di una Chiesa sinodale. Non c'è alcun ordine gerarchico tra loro. Al contrario, ognuna arricchisce e orienta le altre due. Esiste una relazione dinamica tra le tre dimensioni che deve essere articolata tenendo conto di tutte e tre.

<https://www.synod.va/it/news/vademecum-for-the-synod-on-synodality.html>

<https://www.diocesifrosinone.it/notizie/ultime/per-una-chiesa-sinodale-comunione-partecipazione-e-missione.html>